



Comune di Trani

Medaglia d'argento

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 11 dell'ordine del giorno della seduta del 27/5/2009

N. <u>20</u> del Reg.	Oggetto: <i>APPROVAZIONE E REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE ED IL RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO.</i>
Data: <u>27/5/2009</u>	

L'anno DUEMILANOVE il giorno 27 del mese di MAGGIO, alle ore 23,20 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Dott. Giuseppe Di Marzio con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Pasquale Foglia.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Absente
1) Tarantini Giuseppe	X	
2) Di Gregorio Michele	X	
3) Trimini Domenico		X
4) Marinaro Leonardo		X
5) Di Marzio Giuseppe	X	
6) Corrado Giuseppe	X	
7) De Simone Giuseppe		X
8) Savino Gennaro		X
9) Ferri Andrea	X	
10) Troysi Mario	X	
11) Uva Rosa	X	
12) Paradiso Paolo	X	
13) Gagliardi Giuseppe		X
14) di Modugno Stefano	X	
15) Sotero Fabrizio	X	
16) Lops Michele	X	
17) Gagliardi Riccardo	X	
18) Cancelli Francesco Paolo	X	
19) Forni Giuseppe	X	
20) Basso Francesco	X	
21) Riserbato Luigi Nicola	X	

	Presente	Absente
22) De Toma Pasquale		X
23) Cozzoli Emanuele	X	
24) Antonino Sabino	X	
25) Gargiuolo Giovanni	X	
26) Damascelli Nicola	X	
27) di Leo Giovanni	X	
28) Altamura Francesco		X
29) Mastrapasqua Savino	X	
30) De Noia Francesco	X	
31) D'Amore Michele	X	
32) Ferrante Fabrizio	X	
33) De Laurentis Domenico		X
34) Briguglio Domenico		X
35) Fabbretti Ines Maria	X	
36) Cognetti Domenico		X
37) Caffarella Francesco Paolo	X	
38) Laurora Tommaso	X	
39) Laurora Francesco	X	
40) De Feudis Antonio		X
41) Maiullari Bartolomeo		X

Totale presenti n. 29 Totale assenti n. 12

Il **Presidente** enuncia l'argomento iscritto al punto n.11 dell'ord. g. avente per oggetto: "Approvazione e Regolamento comunale per la manomissione ed il ripristino del suolo pubblico".

Apertasi la discussione chiedono ed ottengono la parola: il **Cons. di Gregorio** per esplicitare alcuni "suggerimenti" che chiede siano trascritti a verbale, pur non essendo degli emendamenti e così come meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta; ed il **Cons. Laurora Francesco**, anch'egli per chiedere che il regolamento di che trattasi sia "integrato" con altri articoli inerenti alcune definizioni, così come meglio specificate nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si sono allontanati dall'aula i Consiglieri: Ferrante e Laurora Tommaso; per cui i presenti sono 27.

Quindi, il **Presidente**, non essendoci altri interventi, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione agli atti in uno all'allegato al Regolamento di che trattasi.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.27
voti favorevoli:	n.24 (maggioranza)
voti contrari:	n. //
astenuti:	n. 3 (Laurora Francesco, Di Gregorio, Fabbretti)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'ampliamento delle urbanizzazioni in alcune zone della città, nonché lo stato vetusto di alcune condotte di acqua e fogna, nonché di alcuni impianti tecnologici, comporta con sempre maggior frequenza la manomissione delle sedi stradali comunali;
- che i lavori di scavo, rinterro e ripristino del manto stradale ad oggi sono disciplinati dal Regolamento per l'apertura e chiusura degli scavi approvato con Delibera di C.C. n. 123 del 25.06.1991;
- che, frequentemente, si rilevano operazioni di ripristino del manto stradale eseguiti non a regola d'arte, con conseguenti numerose contestazioni da parte dell'U.T.C. alle aziende che gestiscono i sottoservizi cittadini ed alle imprese esecutrici.

Valutata la necessità e l'opportunità di modificare e rendere più efficace il Regolamento vigente, alla luce delle sempre più frequenti richieste di manomissione delle sedi stradali, da parte delle Aziende che gestiscono i sottoservizi pubblici, onde garantire le più corrette operazioni di ripristino del manto stradale e disporre più congrue forme di garanzia.

Tenuto conto:

- che è stato predisposto il nuovo "Regolamento Comunale per la manomissione ed il ripristino del suolo pubblico", composto da n. 31 articoli, allegato alla proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale vistata dal Dirigente della IV^a Ripartizione nonché dall'Assessore proponente Arch. Acella in data 10.07.2008;
- che con nota del 10.03.2009 prot. gen. 11721, l'Ufficio Atti di G.C.-C.C. rimetteva la suddetta proposta di

deliberazione di C.C., acquisita agli atti della Segreteria Generale in data 11.07.2008 prot. n. 193, con allegati n. 4 verbali della Commissione AA.II..

Ritenuto di condividere il contenuto dei verbali della Commissione AA.II. n. 20 /AA.II. del 12.11.2008, n. 21/AA.II. del 19.11.2008, n. 22/AA.II. del 03.12.2008 e del 17.12.2008, in ordine a modifiche e integrazioni da apportare al Regolamento allegato alla proposta di Deliberazione di C.C. del 10.07.2008.

Visto il Regolamento per la manomissione ed il ripristino del suolo pubblico, modificato alla luce di quanto proposto dalla competente Commissione Consiliare.

Preso atto che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.43 del D.P.R. n°267/2000:

- parere favorevole di regolarità tecnica in atti espresso dal Dirigente della IV^a e della VI^a Ripartizione, Ing. Giuseppe AFFATATO, in data 17/4/2009;
- parere contabile favorevole, in atti, espresso dal Dirigente della III^a Ripartizione dott. Cosimo Damiano LASALA in data 23/4/2009;

Visto i verbali della Commissione Affari Istituzionali del 12 e 19 novembre 2008 e del 3 e 17 dicembre 2008; ed il verbale della 4^a Commissione Consiliare del 15/5/2009, depositati agli atti;

Udito gli interventi dei Consiglieri di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta;

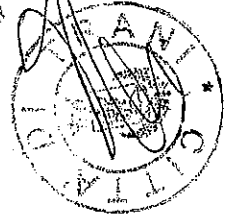
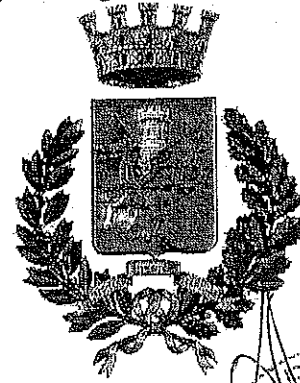
Con il risultato della votazione così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

D E L I B E R A

- 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) Approvare l'allegato "Regolamento Comunale per la manomissione ed il ripristino del suolo pubblico".
- 3) Dare mandato all'Ufficio Tecnico Comunale di trasmettere copia del presente Regolamento alle aziende che gestiscono i sottoservizi cittadini affinché provvedano ad adeguare con immediatezza le relative modalità d'intervento.



COMUNE di TRANI
medaglia d'argento al merito civile



IL DIRIGENTE 4^a RIPARTIZIONE
(Ing. Giuseppe Affatato)

**REGOLAMENTO PER LA MANOMISSIONE
ED
IL RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO**



Città di Trani

Medaglia d'Argento

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITA'

Il presente regolamento disciplina il rapporto tra l'Amministrazione Comunale di Trani ed il Concessionario, sia Azienda di pubblici Servizi che singolo Privato, che abbia la necessità di intervenire nel suolo comunale per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento, di sotto servizi ed impianti.

ARTICOLO 2 - DISPOSIZIONI GENERALI

La scelta tra le possibili soluzioni di ubicazione viene concordata tra il Comune e le Società, in sede di programmazione semestrale in relazione alle aree interessate, alle dimensioni e alla portata degli impianti ed al numero di servizi offerti.

Qualora in sede di programmazione semestrale, si dovesse verificare il caso di sovrapposizione di interventi da parte di più società nello stesso tratto di strada, le stesse potranno eseguire idoneo manufatto multiservizi.

Chiunque intenda posare canalizzazioni od eseguire allacciamenti nel sottosuolo del Comune di Trani, deve ottenere apposita autorizzazione.

Assieme alla autorizzazione di scavo, deve essere rilasciata anche la relativa concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico.

La concessione di occupazione permanente del suolo e/o sottosuolo pubblico derivante dall'esecuzione degli interventi per i quali è stata richiesta l'autorizzazione sarà oggetto di atti successivi.

E' costituito, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, entro 30 giorni dall'approvazione del presente Regolamento, un apposito Ufficio per gli Interventi sul Suolo e Sottosuolo pubblico (U.I.S.S.) che si occuperà specificatamente dell'attuazione dello stesso.

ARTICOLO 3 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per gli interventi di ampliamento o rinnovo delle reti tecnologiche, idrauliche e fognarie, fatta eccezione per gli interventi non prevedibili o di piccola entità, le Società dovranno prevedere un programma quadrimestrale da porre all'approvazione del Comune.

I programmi quadrimestrali, dovranno essere presentati sia su supporto cartaceo che informatico all'U.I.S.S., istituito appositamente presso l'Ufficio Tecnico del Comune, che si occuperà prevalentemente degli Interventi su Suolo e Sottosuolo,

IL DIRIGENTE 4^a RIPARTIZIONE
(Ing. Giuseppe Affatato)





Città di Trani
Medaglia d'Argento

entro il primo marzo, primo luglio e due novembre di ogni anno corredati da planimetria generale e relativi tracciati, preceduti da apposita conferenza dei servizi da indire rispettivamente entro il 15 febbraio, 15 giugno e 15 ottobre di ogni anno.

L'invio dei programmi da parte delle Società è finalizzato all'individuazione di eventuali lavori in condivisione e renderli noti e poter predisporre apposito Programma Interventi da trasmettere a tutti gli altri settori dell'Amministrazione Pubblica.

Nel caso di nuove urbanizzazioni, piani di zona, piani urbanistici esecutivi, ecc., le reti tecnologiche, idrauliche e fognarie previste su sede stradale devono essere allocate in polifore multiservizi o in strutture sotterranee polifunzionali.

Tali manufatti dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alla normativa di sicurezza ed alle norme UNI CEI 70029/98 e 70030/98.

ARTICOLO 4 - AUTORIZZAZIONI IN DEROGA

Nel caso di completo rifacimento della pavimentazione di una strada, qualora ciò non sia previsto nel programma degli interventi di cui all'articolo precedente, l'Ufficio Interventi sul Suolo e Sottosuolo (U.I.S.S.) provvederà a darne comunicazione a tutti i soggetti interessati, affinché possano giovare dell'occasione per effettuare i lavori di propria competenza, che comportino manomissione di suolo pubblico.

In tali casi le domande per il rilascio dell'autorizzazione dovranno essere presentate entro il termine indicato dall'U.I.S.S.

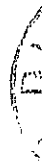
Trascorso tale periodo non saranno concesse autorizzazioni allo scavo, salvo casi imprevedibili e di assoluta e riconosciuta urgenza, prima che siano trascorsi **due anni** dall'ultimazione dei lavori di pavimentazione stradale.

ARTICOLO 5 - TUTELA DELLE STRADE E DEL SUOLO PUBBLICO

Il Concessionario dovrà essere in regola con l'osservanza delle normative e dei regolamenti vigenti per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico e del sottosuolo.

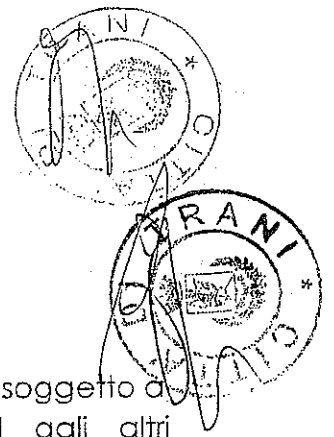
Il Concessionario dovrà altresì essere in regola con l'osservanza delle normative in materia di concessioni urbanistiche. Si prevede che in caso di manomissione di suolo pubblico l'autorizzazione è rilasciata dall'U.I.S.S. entro 30 giorni lavorativi, termine entro il quale dovrà essere rilasciato anche il parere favorevole del Comando di Polizia Municipale e dovrà essere stata versata la cauzione di cui al successivo art. 9.

Chiunque esegua lavori nelle strade e nel suolo comunale, sia pubblico che privato ad uso pubblico, senza preventiva autorizzazione o concessione rilasciata





Città di Trani
Medaglia d'Argento



dall'Ufficio Interventi sul Suolo e Sottosuolo del Comune di Trani, è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del Codice della Strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia (D. Lgs 285/92 e s.m.i.). Chiunque intraprenda lavori in esecuzione di opere comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori, il relativo atto autorizzativo che è tenuto a presentare ad ogni richiesta dei funzionari ufficiali: tecnici comunali o agli agenti di polizia.

ARTICOLO 6 - NORME PROCEDURALI

Il Concessionario che intenda effettuare la manomissione del suolo pubblico (sedi stradali e relative pertinenze, marciapiedi, banchine, ecc.) sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, e/o per interventi che possano interessare la sede stradale, dovrà presentare domanda scritta all'Ufficio Interventi sul Suolo e Sottosuolo.

La domanda, in regola con le vigenti disposizioni in materia di bolli, dovrà essere presentata, almeno trenta giorni prima e dovrà contenere, per ogni singola via:

- o Il nome del richiedente;
- o L'impresa che realizzerà l'intervento;
- o Il nome del Direttore tecnico dell'Impresa responsabile del cantiere;
- o La data proposta di inizio dei lavori;
- o La durata prevista dei lavori;
- o La descrizione dell'intervento e/o dei lavori (lavori di scavo per la posa di sottoservizi o di altre infrastrutture, indicazioni delle dimensioni dello scavo e del tracciato proposto con riferimento a precisi capisaldi);
- o La planimetria con l'esatta indicazione dello scavo;
- o L'ingombro massimo dei mezzi che si intendono utilizzare;
- o Altre eventuali informazioni e/o richieste necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- o La necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del transito viario;
- o L'originale del versamento della cauzione presso la Tesoreria Comunale;
- o L'indicazione delle discariche nelle quali verrà portato il materiale di risulta (Leg. Regionale n° 6 del 12/06/2006).

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Se ritenuto necessario a richiesta del Concedente, il Concessionario dovrà fornire a proprie spese il rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione.

In caso di guasti o altro tipo d'intervento urgente, la domanda dovrà essere effettuata tempestivamente ai settori competenti a mezzo telegramma o fax e comunque almeno due ore prima dell'intervento. Solo in casi eccezionali per evitare interruzione di pubblico servizio è ammessa la comunicazione eseguita

IL DIRIGENTE AA DIPARTIMENTO





Città di Trani
Medaglia d'Argento.



entro due ore dall'intervento.

Prima di iniziare i lavori di manutenzione straordinaria programmata o per la posa di nuovi impianti, il richiedente dovrà dare avviso a tutti gli altri Concessionari del suolo pubblico e prendere con essi accordi per un opportuno coordinamento affinché non venga recato danno ai cavi, alle tubazioni o ai manufatti esistenti.

ARTICOLO 7 – REVOCHE – SOSPENSIONI – VARIANTI

E' facoltà dell'U.I.S.S., per giuste ed eccezionali motivazioni di interesse pubblico, o per comprovati motivi tecnici, di cui ne verrà tempestivamente informato il richiedente, modificare i tracciati proposti, revocare o sospendere le autorizzazioni comunque accordate o i lavori iniziati.

Ove i lavori siano già stati iniziati, il titolare dell'autorizzazione dovrà, a sua cura e spese, provvedere alla chiusura dello scavo, nei termini fissati dalla comunicazione, senza diritto di rivalsa.

Qualora l'Ufficio Interventi sul Suolo e Sottosuolo con proprio provvedimento provveda alla sospensione dei lavori, la durata dell'autorizzazione verrà automaticamente differita per il periodo di sospensione ordinato, senza nulla dover versare in più per l'occupazione di suolo pubblico.

Nel caso di varianti in corso d'opera, o comunque nel caso in cui nei lavori si verifichi che l'opera autorizzata necessiti di modifiche sostanziali per essere realizzata, i lavori dovranno essere sospesi, messo in sicurezza il cantiere ed attendere una nuova autorizzazione, ferma rimanendo la responsabilità dei luoghi in capo al richiedente.

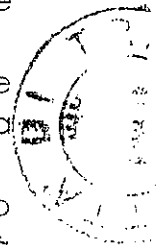
Nel caso di varianti sostanziali, il richiedente dovrà presentare nuova richiesta di autorizzazione, integrando la medesima con un nuovo progetto esecutivo corredato di tutta la documentazione necessaria.

Il richiedente dovrà inoltre, ad integrazione della nuova richiesta, provvedere al pagamento integrativo, se la manomissione risulta essere maggiore rispetto a quella precedentemente autorizzata, del deposito cauzionale e del canone di occupazione del suolo pubblico.

Lo stesso richiedente, dovrà inoltre corredare la richiesta di variante con una relazione tecnica dalla quale si evincano le motivazioni che hanno reso necessaria la variante.

ARTICOLO 8 – INTERVENTI URGENTI E ALLACCIAMENTI

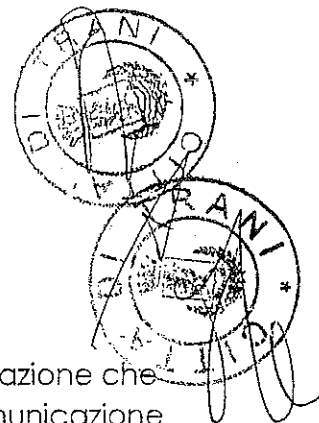
Nei casi di urgenza riguardanti guasti da ricercare o riparare, gli interessati potranno aprire scavi inviando contestualmente comunicazione via fax al U.I.S.S. seguita da regolare nota con allegata documentazione fotografica, a colori, del sito dove si è intervenuti d'urgenza e contemporaneamente al Comando VV.UU.





Città di Trani

Medaglia d'Argento



Dell'intervento si assume ogni responsabilità il firmatario della comunicazione che dovrà riportare esplicita la dichiarazione d'urgenza. Copia della comunicazione dovrà essere esposta in cantiere.

Per quanto riguarda la richiesta per gli allacci di utenza dei singoli privati ai vari servizi, purché non siano di ostacolo alla percorribilità veicolare o per scavi di lunghezza non superiore ai 20,00 ml, si potrà omettere la presentazione documentaria su formato digitale di cui al successivo articolo 14.

ARTICOLO 9 – DEPOSITI CAUZIONALI

Per il primo anno dalla data di approvazione del presente Regolamento, a corretta garanzia dei lavori di ripristino della pavimentazione, il richiedente dovrà presentare un deposito cauzionale in maniera progressiva secondo il seguente schema:

1. € 250,00 il ml per scavi di lunghezza da 0,00 a 3,00 ml;
2. € 750,00 più € 300,00 per ogni ml per scavi di lunghezza oltre i 3,00 e fino a 7,00 ml;
3. € 1.950,00 più € 400,00 per ogni ml per scavi di lunghezza oltre i 7,00 e fino a 10,00 ml;
4. € 3.150,00 più € 50,00 per ogni ml per scavi oltre i 10,00 ml.

Nel caso di scavo su lastre o basole in pietra, porfido, ciottoli, mattoni, si prevede un versamento di € 350,00 al mq.

Per gli anni successivi, gli importi verranno determinati con separato atto da parte della Giunta Comunale.

Per cauzioni di importi superiori a € 5.000,00, l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà, di accettare quale garanzia sui lavori di ripristino stradale, una polizza fidejussoria bancaria/assicurativa annuale o determinata di volta in volta, che assicuri in caso di inadempienza da parte del soggetto richiedente il versamento, entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta di escussione dell'Amministrazione Comunale, della somma escussa.

Sono ammesse deroghe alla presentazione della polizza solo in presenza di leggi e normative di settore già emanate o da emanare per gli enti erogatori di pubblici servizi, restando salva l'applicazione delle sanzioni ai sensi del Nuovo Codice della Strada, anche nel caso in cui si provveda ad escutere la cauzione.

ARTICOLO 10 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI E SEGNALETICA DI CANTIERE

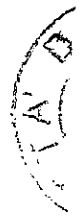
Se la manomissione interessa sedimi destinati a verde o banchine in terra battuta o alberate, il Concessionario, prima della presentazione della domanda dovrà prendere preventivi accordi con l'U.I.S.S.

IL DIRIGENTE 4^a RIPARTIZIONE
(Ing. Giuseppe Affatato)





Città di Trani
Medaglia d'Argento



Qualora si rendessero necessarie limitazioni o sospensioni di transito o provvedimenti vari di viabilità, dovranno essere specificate tali esigenze nella domanda di cui all'articolo 6.

Durante tutta l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta sotto la responsabilità del richiedente a propria cura e spese idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e i necessari ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dalle vigenti normative in materia di disciplina della circolazione stradale e secondo le eventuali prescrizioni impartite dagli organi di polizia.

Gli opportuni segnali, che dovranno essere visibili a conveniente distanza, dovranno essere mantenuti fino al ripristino della pavimentazione; inoltre si dovrà predisporre una segnaletica idonea una volta riaperta la strada al traffico veicolare e pedonale.

In ogni cantiere, a norma delle vigenti regolamentazioni in merito, tutti i segnali ed i ripari dovranno riportare ben visibile il nome dell'impresa esecutrice dei lavori; in particolare per i lavori relativi a nuove opere o a manutenzioni stradali straordinarie, all'inizio del cantiere dovrà altresì essere apposto un cartello portante l'indicazione: Lavori eseguiti per conto di....., accompagnata dalla denominazione dell'Ente, Azienda, Società o privato per conto della quale sono eseguiti i lavori, il nome e la qualifica del responsabile tecnico del cantiere e la durata dei lavori.

I lavori potranno essere controllati dal personale di sorveglianza dell'Amministrazione Comunale senza che questo assuma con ciò responsabilità alcuna.

ARTICOLO 11 - PRESCRIZIONI

Nel caso in cui si dovesse riaprire un'area di cantiere al pubblico transito, anche su richiesta dell'Amministrazione, e qualora non fosse possibile il ripristino definitivo della pavimentazione (conglomerato bituminoso, pavimentazione in pietra, ecc.) prima dell'apertura al traffico, il concessionario dovrà a propria cura e spese, colmare gli scavi con uno strato di conglomerato bituminoso provvisorio di congruo spessore entro 24 ore dall'esecuzione del lavoro fermo restando che tale pavimentazione doirà essere definitivamente rimossa e comunque sostituita con materiali idonei e stesi a regola d'arte.

Detta colmatatura degli scavi dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza del Concessionario e, ove occorra, tempestivamente ricaricata dal Concessionario medesimo.

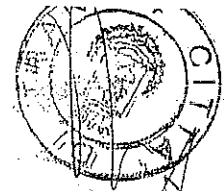
Nel caso in cui vengano effettuati scavi trasversalmente all'asse stradale, gli interventi dovranno sempre essere eseguiti a tratti tali da consentire almeno il senso unico alternato alla circolazione stradale. Inoltre dovranno essere predisposte nel sottosuolo più tubazioni passacavi affinché per future necessità di





Città di Trani

Medaglia d'Argento



potenziamento degli impianti non si debba ricorrere a nuovi scavi e manomissioni. La distanza minima di rispetto dello scavo dalle alberature esistenti deve essere conforme alle seguenti indicazioni:

- o Almeno 1 metro dalla base del fusto per essenze arboree varie di altezza a completo sviluppo inferiore di 6 metri ed a arbusti e siepi fino ad un'altezza di m 2,5;
- o Almeno 2 metri dalla base del fusto per essenze arboree varie di altezza a completo sviluppo fra 6 e 10 metri e ad arbusti e siepi superiori ad un'altezza di m 2,5;
- o Almeno 3 metri dalla base del fusto per essenze arboree varie di altezza a sviluppo completo superiore a m 10.

Qualora lo scavo interessi una stessa essenza da più di un lato, le distanze di cui ai commi precedenti dovranno essere maggiorate del 40%.

Qualora nell'esecuzione dello scavo ci si trovi in presenza di apparato radicale primario avente diametro superiore a cm 5, occorrerà prendere immediatamente contatti con l'Ufficio Interventi sul Sottosuolo per le necessarie disposizioni.

Le operazioni di scavo in deroga a quanto sopra disposto, potranno essere autorizzate solo in casi particolari con l'obbligo di eseguire lo scavo a mano e di non tagliare le radici delle piante per preservarne la loro tutela anche statica.

ARTICOLO 12 – TEMPI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI E PROROGHE

L'Ufficio Interventi sul Suolo e Sottosuolo o il Comando della Polizia Municipale, potranno modificare, esplicitandone le motivazioni, la data di inizio e la durata dei lavori indicate dal richiedente nell'apposita domanda, come per altro, potranno dare disposizioni circa l'orario di apertura e chiusura giornaliera del cantiere per comprovate motivazioni.

La validità dell'autorizzazione decorre a partire dalle ore 8 del primo giorno autorizzato e termina alle ore 20 dell'ultimo.

Il tempo concesso con l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori potrà essere prorogato dall'U.I.S.S. , unicamente per cause non prevedibili e comunque sempre su richiesta espressa da parte del Concessionario.

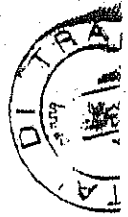
La richiesta dovrà pervenire all'U.I.S.S. almeno 3 giorni lavorativi antecedenti al giorno di scadenza dell'autorizzazione.

Qualora dovessero verificarsi eventi metereologici particolarmente avversi negli ultimi tre giorni, la proroga potrà essere richiesta entro la scadenza dell'autorizzazione stessa.

IL DIRIGENTE ⁴⁴ RIPARTIZIONE
(Ing. Giuseppe Affatato)



Città di Trani
Medaglia d'Argento



ARTICOLO 13 - RESPONSABILITA' E OBBLIGHI

Dopo la riconsegna delle aree di cantiere al Comune, e per una durata di **due** anni, la responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione del suolo pubblico, nonché della buona esecuzione finale, ricadrà esclusivamente sul Concessionario restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì sollevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti da terzi stessi; il Concessionario, inoltre, sarà ritenuto responsabile dei lavori eseguiti ed obbligato ad ogni intervento che si rendesse necessario durante questo periodo, diversamente sarà ad esso addebitato.

Il Concessionario a richiesta dell'Amministrazione dovrà far collaudare con prove di laboratorio, le opere di ripristino, e le relative spese saranno a suo carico.

A lavori ultimati il Concessionario dovrà avanzare apposita richiesta per la verifica dell'esatta e puntuale esecuzione dei lavori eseguiti e ottenere lo svincolo della cauzione prestata di cui all'articolo 9.

ARTICOLO 14 - CARTOGRAFIA

Per un'esatta conoscenza dell'ubicazione delle reti nel sottosuolo, assieme alla presentazione della richiesta di verifica di cui all'articolo precedente, il Concessionario dovrà provvedere a trasmettere sia su supporto cartaceo, che su supporto informatico in formato DWG (o altro indicato dall'U.I.S.S.) con criteri unificati, i tracciati georeferenziati delle canalizzazioni oggetto delle autorizzazioni. Sulle planimetrie dovranno essere evidenziate l'esatta collocazione e le dimensioni della canalizzazione (sia longitudinalmente che in profondità), l'esatta posizione compresa la profondità dei manufatti (pozzetti, ecc.) con le relative dimensioni. Questo per ogni singola canalizzazione anche in presenza di più canalizzazioni affiancate.

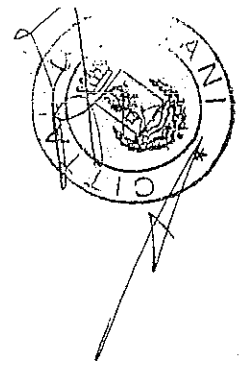
Gli elaborati grafici trasmessi su supporto informatico delle opere realizzate, dovranno essere redatti in scala adeguata, posizionati sugli elementi geometrici e con le coordinate della Cartografia ufficiale informatizzata del Comune, completa degli elementi sopra riportati.

La stessa base cartografica dovrà essere utilizzata per ogni elaborato grafico previsto dall'autorizzazione.





Città di Trani
Medaglia d'Argento



TITOLO II

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

ARTICOLO 15 - DISFACIMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI

La manomissione, l'esecuzione e la sistemazione degli scavi dovranno essere eseguiti a cura e spese del Concessionario secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

- o Taglio dello strato in conglomerato bituminoso mediante idonei sistemi onde non provocare slabbrature, rotture laterali e per avere il profilo continuo dello scavo.
- o In alternativa per interventi in luoghi dove la pavimentazione è diversa dallo strato in conglomerato bituminoso si provvederà con idonei mezzi a rimuovere pietre, cordoli, ecc. lungo una linea ideale più uniforme possibile e comunque che tenga conto della loro collocazione in opera.
- o Esecuzione dello scavo a mano o con idonei mezzi meccanici atti ad effettuare una sezione utile e continua, il più geometrica possibile, evitando di formare movimenti franosi e di intaccare l'integrità delle opere, pozzetti, tubi, cavi e sotto servizi esistenti.
- o Nell'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici cingolati non provvisti di idonei copricingoli.
- o Tutto il materiale risultante dagli scavi sarà trasportato alle discariche autorizzate come indicato nella domanda e di ciò dovrà essere acquisita comprovante documentazione da allegare alla richiesta per la verifica dei lavori ultimati.

Tale onere sarà a carico del concessionario.

I materiali costituenti le pavimentazioni e le loro fondazioni, se sono reimpiegabili (basole, porfidi, cordonature, pietre, ecc.) saranno collocati in prossimità dello scavo, se possibile, o comunque custoditi a cura del Concessionario, per il loro riutilizzo.

Le basole o altro materiale di pregio indicato dall'Ufficio, in caso di non riutilizzo previa catalogazione in contraddittorio, resteranno a disposizione della

IL DIRIGENTE ALL' RIPARTIZIONE

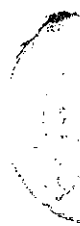
(Ing. Gio. [Firma])





Città di Trani

Medaglia d'Argento



Amministrazione Comunale e saranno depositate, a cura e spese del Concessionario, presso il Cantiere comunale o sito idoneo indicato dalla stessa Amministrazione Comunale.

Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche private, dovrà essere immediatamente reso edotto il Responsabile dell'Ufficio Interventi sul Suolo e Sottosuolo; il Concessionario dovrà comunque provvedere al più presto a ripristinare i manufatti danneggiati secondo le indicazioni o gli ordini impartiti dall'Ufficio Interventi sul Sottosuolo, utilizzando materiali e tecnologie non difformi da quelli in uso ed eseguire i lavori a perfetta regola d'arte.

In ogni caso, il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni o altri servizi manomessi, al fine di assicurare in ogni momento il regolare deflusso delle acque ed il ripristino delle altre reti tecnologiche di pubblico servizio.

Nel caso di tubazioni private si dovrà contemporaneamente dare immediato avviso al proprietario o all'amministratore dello stabile.

ARTICOLO 16 – RIEMPIMENTO SCAVI E FINITURA SUPERFICIALE

Per il riempimento degli scavi dovranno essere impiegati i seguenti materiali:

- o Materiale arido selezionato e costipato con idonee attrezzature e/o:
 - Sabbia 0-2 monogranulare naturale o di frantoio
Classificazione CNR – UNI 10006 = A 3
 - Ghiaione in natura (Tout – Venant) 0 – 100
Classificazione CNR – UNI 10006 = AI - a
 - Misto granulare frantumato stabilizzato 0 - 40
Classificazione CNR – UNI 10006 = AI - a
 - Misto granulare frantumato stabilizzato a calce o cemento
Classificazione CNR – UNI 10006 = AI - a
 - Conglomerato bituminoso per strato di usura 0/10
 - Conglomerato bituminoso per strato di binder 0/20

ARTICOLO 17 – CERTIFICAZIONI DEI MATERIALI

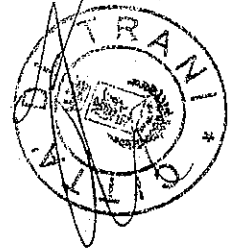
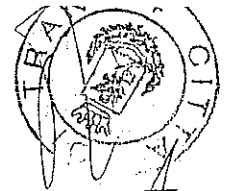
Qualora il Comune lo richieda prima di iniziare i lavori, il Concessionario dovrà presentare idonee certificazioni di qualità e composizione dei materiali che intende impiegare per l'accettazione da parte dei tecnici del Comune (sabbie, ghiaione in natura, stabilizzati, conglomerati bituminosi, ecc.).

Se poi l'Amministrazione Comunale, nel corso dei lavori, ravvisasse l'opportunità di controllare la corrispondenza fra i materiali impiegati e le certificazioni presentate,





Città di Trani
Medaglia d'Argento



potrà richiedere analisi di laboratorio con costi a carico del Concessionario.

ARTICOLO 18 – REINTERRI DOPO LA POSA DEI SERVIZI

I reinterri, ad eccezione dello strato corrispondente alla pavimentazione saranno eseguiti nel modo seguente:

Qualora la tecnica di posa lo prescriva, sul fondo dello scavo verrà steso uno strato di sabbia costipata dello spessore medio di cm 10 in modo che la superficie risulti piana.

Su tale fondo saranno collocate le tubazioni, i cavi, i pezzi speciali, ecc.

Le tubazioni verranno successivamente rivestite con strato di sabbia costipata dello spessore medio di cm 10 e successivamente da un adeguato strato di materiale arido tipo misto granulare stabilizzato inframmezzato da opportuno geotessile di contenimento per impedire il rifluimento della sabbia di ricoprimento.

L'Amministrazione potrà eventualmente richiedere l'uso di un ricoprimento specifico per l'eliminazione dei cedimenti verticali e laterali della superficie stradale, con un impasto autolivellante composto di sabbia, cemento tipo 325 in quantità di 50 Kg/mc e additivi secondo le indicazioni fornite dai responsabili tecnici dell'U.I.S.S., ad eccezione dei casi in cui l'uso di tale materiale sia vietato da specifiche disposizioni di legge in materia.

Dovranno essere presi tutti i necessari accorgimenti affinché il ripristino avvenga a regola d'arte con uno spessore non inferiore a cm 15, evitando accuratamente la formazione di cavità o vuoti, lo spostamento della canalizzazione dalla direttrice prevista eventualmente ancorandola ove necessario con selle, puntoni, forcelle, ecc.

Per il riempimento dello scavo, dovrà essere utilizzato solamente materiale idoneo di nuovo apporto.

Il materiale, come descritto dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo e steso a strati, compattandolo, con spessore non superiore a cm 30 con un adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con attrezzi idonei (piastre vibranti, rulli o simili).

L'Amministrazione potrà chiedere per particolari condizioni di traffico e per tutti gli scavi trasversali in sede stradale o su pista ciclabile, che l'ultimo strato di almeno cm 40, sia eseguito con eventuale materiale stabilizzato con l'aggiunta di calce idraulica in ragione dei 70 Kg/mc.

Dopo il primo strato dovrà essere inserito un apposito nastro segnaletico colorato indicante il tipo di sottoservizio.

ARTICOLO 19 – MATERIALI LEGANTI BETONABILI

Qualora nel ripristino degli scavi vengano utilizzati materiali leganti betonabili, sia per scelta tecnica che per prescrizione dell'U.I.S.S., i medesimi devono essere

IL DIRIGENTE 4^a RIPARTIZIONE
(Ing. Giuseppe Affatato)





Città di Trani

Medaglia d'Argento

utilizzati per il ripristino dei cavi fino a costituire anche ripristino della fondazione della sovrastruttura stradale preesistente (escluso il caso delle pavimentazioni rigide). Essi dovranno essere praticamente autolivellanti ed esenti da ritiro, di rapida presa, facilmente scavabili.

Per detti materiali dovrà essere presentata relativa certificazione dei prodotti del materiale betonabile e l'U.I.S.S. ne autorizza l'impiego.

In caso di scavi che abbiano andamento incidente con il fronte degli edifici, il Concessionario dovrà trovare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare la trasmissione delle vibrazioni alle strutture murarie dei medesimi edifici, anche mediante soluzioni alternative di materiali da porre in opera.

ARTICOLO 20 – SISTEMAZIONE PROVVISORIA DELLE PAVIMENTAZIONI

Nel caso di strade bitumate prima della stesa del tappeto definitivo, lo scavo dovrà essere colmato con uno strato superficiale provvisorio di conglomerato bituminoso di granulometria 0/20, di spessore all'incirca di cm 20, costituito da materiali che offrano un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio del transito veicolare.

Nel caso di pavimentazione di lastre – ciottolo – pietra, prima del ripristino della pavimentazione dovrà essere realizzato un massetto di cemento di spessore di cm 15 con interposta rete elettrosaldata standard a maglia 10 x 10.

Nel caso di pavimentazioni bitumate, il tappetino di usura definitivo dovrà essere realizzato non prima di 5 mesi dalla sistemazione provvisoria (tale periodo può essere ridotto a 2 se si è utilizzato il riempimento con materiali legati betonabili), ai sensi dell'articolo 21.

L'impresa avrà cura di ricaricare lo scavo man mano che, a causa dei successivi assestamenti, si verificassero cali del materiale di riempimento. Tali eventuali ricariche saranno eseguite impiegando idonei materiali come descritto in precedenza, a completa cura e spesa del Concessionario.

Il Concessionario avrà comunque cura della buona tenuta dei riempimenti eseguiti e del materiale di superficie finché non saranno eseguite le opere di ripristino definitive e sarà comunque responsabile verso l'Ente proprietario della strada e verso gli utenti della medesima sia civilmente che penalmente per tutto il periodo previsto all'articolo 13.

Dovrà essere assicurata tutta la necessaria segnaletica fino a quando non si sarà provveduto alla stesa della pavimentazione finale.

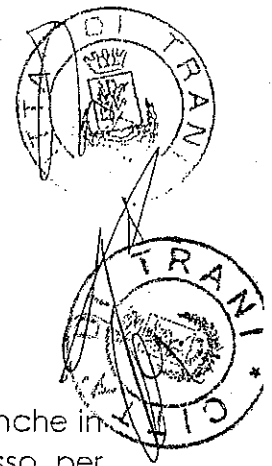
ARTICOLO 21 – RIPRISTINO DEFINITIVO DELLA PAVIMENTAZIONE

A scavo ultimato e costipato, trascorsi i tempi previsti dal ripristino provvisorio in modo da consentire l'assestamento ottimale, nella stagione opportuna, si dovrà procedere alla posa definitiva della pavimentazione secondo le norme di seguito





Città di Trani
Medaglia d'Argento



stabilite.

Oltre alla sede degli scavi, il ripristino del corpo stradale dovrà avvenire anche in corrispondenza della zona attigua, per un metro oltre al margine dello stesso, per conservare la continuità e l'integrità della pavimentazione stradale.

I lavori di pavimentazione dovranno essere completati entro 6 mesi dalla data di ultimazione del ripristino provvisorio di cui all'articolo 20. A conferma dell'ultimazione definitiva dovrà essere inviata comunicazione scritta di fine lavori all'Ufficio Interventi sul Sottosuolo, per la conseguente verifica, corredata dei documenti di cui all'articolo 2, secondo le indicazioni dello stesso Ufficio.

Per le piazze, le banchine pedonali, marciapiedi e piste ciclabili (acciottolati, pietrame, lastre, porfidi, bitumati, masselli in cemento, ecc.) il ripristino dovrà uniformarsi al tipo di pavimentazione esistente.

ARTICOLO 22 – RIPRISTINO DEI MARCIAPIEDI

Il materiale dovrà essere ricollocato allo stesso livello della pavimentazione circostante e l'intervento dovrà interessare una larghezza di almeno tre volte quella dello scavo e comunque non dovrà essere inferiore a m 2 per i marciapiedi e a m 2,50 per le piste ciclabili.

Per i marciapiedi in conglomerato bituminoso, previa demolizione completa di tutto il sedime, dovrà essere eseguito un massetto di sottofondo di circa cm 10 in calcestruzzo a q.li 2/mc di cemento tipo 325 con interposta rete elettrosaldata ed una successiva stesa di un tappeto di conglomerato bituminoso 0/4 dello spessore di cm 2 costipato, per la larghezza pari a quella del marciapiede.

Qualora il marciapiede abbia una larghezza superiore a m 2 il ripristino verrà definito di volta in volta.

Nel caso in cui lo scavo venga eseguito ad una distanza inferiore a m 0,50 dal bordo, si dovranno rimuovere e riposizionare le cordonate su una fondazione in calcestruzzo.

ARTICOLO 23 – RIPRISTINO DEFINITIVO DELLE STRADE

Per le pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso, l'intervento di rifinitura verrà effettuato con la stesa di un manto di usura dello spessore, a costipamento avvenuto, di cm 4 di conglomerato bituminoso chiuso con pezzatura compresa tra 0/6 e 0/8 mm.

Per gli scavi eseguiti lungo la direttrice stradale, salvo diverse indicazioni impartite dall'Amministrazione Comunale per specifici casi, dovranno essere rispettate ciascuna delle seguenti prescrizioni:

- o Il tappeto di usura dovrà essere steso per una larghezza di m 1,50 per parte oltre lo scavo e comunque non inferiore a m 3,50 previa scarificazione di pari larghezza e spessore del manto esistente.

IL DIRIGENTE 4^a RIPARTIZIONE
(Ang. Giuseppe Affatato)





Città di Trani
Medaglia d'Argento



- o In ogni caso per sezioni stradali di larghezza inferiore o uguale a m 5,00 dovrà essere ribitumata l'intera larghezza della sezione stradale.
- o Per sezioni stradali comprese tra i 5 e i 10 m dovrà essere ribitumata la larghezza di mezza sezione stradale.

Per gli scavi eseguiti perpendicolarmente all'asse stradale, salvo diverse indicazioni impartite dall'Ufficio Interventi sul Sottosuolo, al momento del rilascio del parere per l'autorizzazione, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- o Un tappeto di usura in conglomerato bituminoso 0/6 - 0/8, steso per una superficie pari ad 1,50 m per parte oltre la larghezza dello scavo e comunque non inferiore a m 3,50 previa scarificazione di pari lunghezza e spessore del manto.
- o Particolare attenzione dovrà essere posta fra il dislivello della pavimentazione esistente e quella del ripristino che non dovrà mai essere superiore a cm 1.
- o Qualora i ripristini trasversali abbiano tra di loro una distanza inferiore o pari a m 5, si dovrà provvedere alla stesa del manto stesso anche nel tratto compreso tra i due ripristini successivi degli attraversamenti, anche se preesistenti o appartenenti ad altri Enti.
- o Sulle arterie principali e di grande traffico potrà essere imposta la bitumatura per una larghezza di m 5 per parte rispetto allo scavo originario onde evitare danni provocati alla struttura stradale dai sobbalzi dei mezzi pesanti.



La pavimentazione in macadam ordinario o in terra battuta mista a ghiaia sarà ripristinata col medesimo materiale utilizzato per riempire gli scavi.

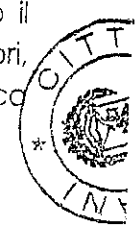
ARTICOLO 24 – RIPRISTINO DELLE PAVIMENTAZIONI IN PIETRA

La pavimentazione in pietra o basole dovrà essere ripristinata immediatamente dopo il ripristino provvisorio con la posa a mano degli elementi riutilizzabili e con sostituzione di quelli deteriorati o dispersi durante il lavoro. Le pietre dovranno essere posate secondo il disegno esistente e rispecchiare perfettamente le caratteristiche di quelle preesistenti.

E' prescritta la posa in opera secondo le esatte caratteristiche costruttive adottate per la pavimentazione preesistente.

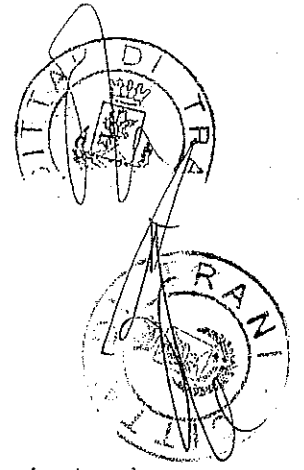
Anche per le pavimentazioni in pietra per le larghezze del ripristino si dovranno osservare le norme stabilite dal precedente articolo 23.

Anche nel caso di ripristini in pietra o basole eseguiti immediatamente dopo il ripristino dello scavo, il Concessionario dovrà inviare comunicazione di fine lavori, pur restando lo svincolo della cauzione subordinato alla verifica dell'assestamento, 6 mesi dopo l'avvenuta comunicazione.





Città di Trani
Medaglia d'Argento



ARTICOLO 25 – INTERVENTI PARTICOLARI

Ogniqualevolta dovesse essere riaperto un tratto di area stradale, si dovrà provvedere al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale manomessa in seguito all'esecuzione degli scavi, anche qualora si intervenisse con ricariche successive.

ARTICOLO 26 – MANUFATTI DI SERVIZIO

Fermo restando il rispetto delle norme urbanistiche in materia, tutti i manufatti, sia realizzati in opera, che prefabbricati, dovranno essere della migliore qualità e costruiti a perfetta regola d'arte, senza screpolature, sbavature e privi di porosità.

In particolare:

- o POZZETTI – potrà essere autorizzata la posa di pozzetti di raccordo di dimensioni non superiori a m1,20 di lato e provvisti di chiusino in ghisa antiscasso per portata di classe D, anche se insistenti sul marciapiede, corredato di tutti gli accorgimenti possibili e duraturi nel tempo in maniera da renderli silenziosi al passaggio dei veicoli. Per dimensioni superiori dovrà essere richiesta particolare autorizzazione. Il numero dei manufatti dovrà essere ogni volta il più ridotto possibile e concordato ogni volta con i tecnici dell'U.I.S.S.
- o ARMADIETTI – per tutti gli armadietti, colonnine, ecc. da collocarsi sopra il suolo pubblico dovrà essere presentata di volta in volta domanda di autorizzazione e comunque la loro posizione dovrà integrarsi con l'ambiente vicino.

ARTICOLO 27 – VERIFICA DELL'OPERA E RICONSEGNA DELL'AREA

Al termine dei lavori, a norma di quanto disposto dall'articolo 13, il titolare della concessione dovrà presentare apposita richiesta di verifica corredata della dichiarazione a firma del Direttore dei Lavori attestante l'ultimazione dei medesimi e le certificazioni di avvenuto conferimento a discarica dei materiali di scavo.

La dichiarazione dovrà contenere anche l'indicazione che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte e secondo le norme contenute nel presente regolamento.

Per i singoli allacci è sufficiente che la dichiarazione sia effettuata dal titolare della ditta esecutrice dei lavori stessi.

Prima della visita di verifica del ripristino dell'area, il Responsabile dell'U.I.S.S., per scavi di lunghezza superiore a 50 ml, ha la facoltà di richiedere prove di verifica della compattazione che dovranno essere effettuate a cura e spese del titolare dell'autorizzazione almeno una ogni 100 ml. Per tratti compresi tra i 51 ed i 100 ml basterà una sola prova.

IL DIRIGENTE 4^a RIPARTIZIONE
(Ing. Giuseppe Affataio)





Città di Trani

Medaglia d'Argento

L'U.I.S.S., dopo aver ricevuto la richiesta di verifica e di comune accordo con il Concessionario, provvederà ad effettuare l'apposito sopralluogo e, se i lavori verranno ritenuti accettabili, redigerà l'apposito verbale di regolare esecuzione. Congiuntamente alla redazione del verbale, avverrà la definitiva ripresa in carico delle aree nella piena disponibilità dell'Amministrazione e verrà, quindi svincolata la cauzione di cui all'articolo 9. A partire dalla data di riconsegna dell'area, corrispondente alla data del verbale suddetto, avranno inizio i due anni di garanzia previsti all'articolo 13. pertanto, contestualmente alla redazione dello stesso verbale, il Concessionario dovrà presentare una polizza assicurativa fidejussoria di importo pari alla predetta cauzione, estesa anche ad eventuali danni verso terzi che sarà svincolata alla scadenza dei due anni di garanzia.

Nel caso in cui, a seguito di verifica, i lavori di scavo non venissero ritenuti eseguiti a perfetta regola d'arte, l'U.I.S.S., con apposito atto, intimerà al Concessionario il loro ripristino assegnandogli un tempo specifico. Trascorso tale termine, si provvederà d'ufficio a realizzare i lavori, mediante procedure di somma urgenza, introitando la somma corrispondente alla spesa sostenuta, attivando il recupero della cauzione prestata, a titolo di garanzia per la corretta esecuzione dei lavori.

In caso di polizza fidejussoria bancaria, ossia per lavori di una certa entità, si procederà analogamente attivando il corrispondente importo dei lavori realizzati. La fideiussione bancaria dovrà contenere espressamente la rinuncia all'escussione del debitore principale ed il pagamento entro 15 giorni a semplice richiesta.

La certificazione della regolare esecuzione non esime il titolare dell'autorizzazione dalle responsabilità conseguenti a fatti sopravvenuti o vizi occulti, imputabili alla mala esecuzione dei lavori stessi.

TITOLO III

COLLAUDO DEI MATERIALI

ARTICOLO 28 – VERIFICHE E PROVE DI COLLAUDO

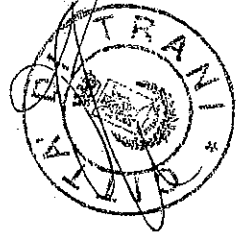
Il grado di costipamento col sistema della densità misurata in opera secondo la densità con cono di sabbia o con il Gammadensimetro, dovrà essere pari al 98% della densità di costipamento Proctor determinato in laboratorio (per la verifica di accettazione dei materiali).

Il modulo di deformazione per calcolare il cedimento e le portanze in sito, rilevato con il sistema della piastra diametro cm 30, determinato sullo spessore del materiale sciolto di ripristino dello scavo, esclusi gli strati di conglomerato





Città di Trani
Medaglia d'Argento



bituminoso, dovrà rispettare i seguenti valori:

- o Per strati < 50 cm Md > 400 Kg/cm²
- o Per strati > 50 cm e < 80 cm Md > 700 Kg/cm²
- o Per strati > 80 cm Md > 800 Kg/cm²

Il cedimento per flessione, misurato con il Fallino Weight Deflectometer dovrà rispettare i seguenti valori:

- o Per gli strati di materiale sciolto < 3 mm
- o Per gli strati finali < 2 mm

A suo insindacabile giudizio il Comune si riserva di far effettuare a cura e spese del Concessionario tutte le prove necessarie alle verifiche di cui sopra che di volta in volta riterrà opportune.

TITOLO IV

GARANZIE E CAUZIONI

ARTICOLO 29 – GARANZIE SULL'ESECUZIONE DEI RIPRISTINI

Se a causa di una non perfetta e trascurata esecuzione dei lavori dovessero presentarsi cedimenti della pavimentazione, il Concessionario dovrà provvedere, al ripristino della pavimentazione di sua iniziativa e ogni qual volta si renda necessario, secondo il giudizio insindacabile dell'Uffici Interventi sul Suolo e Sottosuolo del Comune o degli agenti di Polizia Municipale.

I lavori di rifacimento che presentassero cedimento od irregolarità dovranno essere rifatti, anche più volte, fino al raggiungimento dell'assestamento definitivo. Tutti questi lavori saranno a completo carico del Concessionario.

La verifica definitiva delle opere di ripristino sarà eseguita previa comunicazione di fine lavori definitivi all'Ufficio Interventi sul Suolo e Sottosuolo.

I lavori contestati dovranno essere rifatti dal Concessionario a suo totale carico, fatta salva l'applicazione di sanzioni ai sensi del Nuovo Codice della Strada.

La cauzione prestata sarà svincolata dall'U.I.S.S. dopo l'avvenuta verifica del corretto ripristino. Dalla data di svincolo della cauzione decorre il termine di due anni di cui all'articolo 13 comma 2, in cui il Concessionario sarà comunque ritenuto responsabile dei lavori eseguiti e quindi anche sanzionabile ai sensi del Nuovo Codice della Strada.

IL DIRIGENTE 4^a RIPARTIZIONE
(Ing. Giuseppe Affatato)



Città di Trani
Medaglia d'Argento



TITOLO V

SANZIONI

ARTICOLO 30 – VIOLAZIONI REGOLAMENTARI

Il Concessionario che non rispetta le prescrizioni impartite è tenuto a provvedere al ripristino a regola d'arte dei lavori entro il termine fissato da una diffida emessa dall'Ente proprietario, fatta salva l'applicazione delle sanzioni ai sensi del Nuovo Codice della Strada.

Trascorso tale termine, il personale di vigilanza provvederà all'accertamento dei danni mediante elevazione di apposito verbale di contravvenzione.

Oltre le sanzioni applicate ai sensi del Nuovo Codice della Strada, saranno applicate le seguenti penali di natura civilistica, fermo restando il risarcimento dell'eventuale maggiore danno:

- o € 2.500,00 e sospensione immediata dei lavori e rimozione del cantiere nel caso di lavori sprovvisti di autorizzazione;
- o € 1.000,00 e sospensione immediata dei lavori e rimozione del cantiere nel caso di lavori eseguiti in sostanziale difformità dall'autorizzazione rilasciata;
- o € 10,00 per ogni metro lineare di cantiere per ogni giorno di ritardo sulla durata dei lavori non espressamente autorizzato;
- o € 100,00 per ogni metro quadro di superficie eseguita in difformità alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione;
- o € 250,00 per mancata o tardiva segnalazione dei lavori di cui all'articolo 8.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 31 – ULTIMAZIONE LAVORI

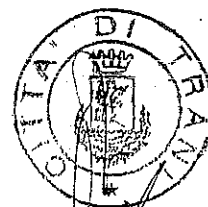
A lavori ultimati, rimane inteso che il Concessionario dovrà provvedere al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale in assoggettamento alle vigenti disposizioni normative in materia di circolazione stradale.

Il Concessionario è tenuto ad uniformarsi ed adeguarsi agli interventi eseguiti dal Comune che vanno a modificare situazioni preesistenti legate ai servizi (es.: rialzo dei chiusini in caso di ripresa e di adeguamento del manto stradale, ecc.) e





Città di Trani
Medaglia d'Argento



provvedervi a perfetta regola d'arte con opere conseguenti onde evitare soprattutto pregiudizi per l'incolumità pubblica.

L'ultimazione dei lavori corrisponde al rifacimento del tappetino stradale, per le strade bitumate, che dovrà essere eseguito non prima di 5 mesi dall'esecuzione del ripristino provvisorio.

Nel caso di pavimentazioni in pietra o basole, pur restando inteso che i lavori di ripristino definitivo devono essere eseguiti immediatamente e definitivamente, il Comune svincherà il deposito cauzionale non prima di 5 mesi dalla comunicazione di fine lavori all'Ufficio Interventi sul Sottosuolo.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si applicano le norme, le prescrizioni e le disposizioni attinenti alla materia trattata e comunque applicabili.



IL DIRIGENTE 4^a RIPARTIZIONE
(*Giuseppe Affaitato*)



VISTO PER LA CONFERMA DEI PARERI, AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1°, TECNICO E CONTABILE NONCHE' PER L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA E L'IMPEGNO DI SPESA RIPORTATO NEL PRESENTE PROVVEDIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 153 - COMMA 5°

Il Responsabile della Ripartizione

Ing. Giuseppe Affatato

Il Ragioniere Generale

Dott. Cosimo Lasala

VISTO PER LA CONFERMA DEL PARERE TECNICO AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1°, D.LGS. 18.8.2000 N. 267 (T.U.E.L.) E PER LA PRECISAZIONE CHE L'ATTO NON COMPORTA ALCUN IMPEGNO DI SPESA.

Il Responsabile della Ripartizione

/ /

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Pasquale Foglia

IL PRESIDENTE

Dott. Giuseppe Di Marzio

N° 76 reg. pubblic.

L'addetto alla Pubblicazione

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è affissa all'albo Pretorio dal 25.06 al 10.07.09 per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Trani,

25.06.2009

L'Addetto alla Pubblicazione

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile; (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il 21/07/2009 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione; (art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

21/7/2009

IL SEGRETARIO GENERALE

F.16 Il Segretario Generale (Dr. Pasquale Foglia)

La presente deliberazione è stata data per letta ed approvata nell'adunanza

del

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia fotostatica conforme all'originale

Composta da n. 60 fogli per n. 32 fasciate di cui 27 sono fasciate ad uso amministrativo

Trani il 24 GIU. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE (Dr. Pasquale Foglia)

